

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE

Ufficio del Personale

D.R. 736

Oggetto: selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato di n.1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua spagnola per l'a.a. 2003/04.

IL RETTORE

VISTA la Legge 9/5/1989, n. 168;

VISTO il D.L. 21/4/1995, n.120 convertito nella Legge 21/6/1995, n.236, ed in particolare l'art. 4;

VISTO il C.C.N.L. del comparto Università sottoscritto dalle parti in data 21/5/1996;

VISTO il C.C.N.L. sottoscritto dalle parti in data 9/8/2000;

VISTO il C.C.N.L. sottoscritto dalle parti 3/5/2003;

VISTO lo Statuto di questa Università;

VISTA la Legge 15/5/1997, n. 127 ed in particolare l'art. 17, comma 109;

VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

VISTA la deliberazione del C.d.A. n. 184 del 30/3/2004 con cui è stata autorizzata l'attivazione di n. 1 contratto a tempo determinato di collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua spagnola.

DECRETA

Art. 1

Indizione selezione

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione, mediante contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, per soddisfare le esigenze linguistiche straordinarie ed urgenti di questo Ateneo, da dedicare alle attività didattiche e di assistenza, di:
n. 1 collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua spagnola con impegno orario annuo di 550 ore. Tale contratto avrà termine massimo il 31/10/2004 (la decorrenza sarà stabilita tenuto conto dei tempi necessari all'espletamento della procedura di selezione);

Art. 2

Requisiti per la partecipazione alla selezione

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) madrelinguismo;
- b) possesso di laurea o di titolo universitario straniero adeguato alle funzioni da svolgere;
- c) qualificazione accademica nelle discipline appropriate;
- d) esperienza didattica nell'insegnamento della lingua;
- e) buona competenza informatica e capacità di gestire un'aula multimediale;

- f) buona conoscenza della lingua italiana;
- g) idoneità fisica a svolgere l'attività. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo gli idonei della selezione di che trattasi, in base alla normativa vigente;

Sono da considerare di madre lingua i cittadini italiani o stranieri che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua madre di appartenenza e che abbiano compiuto almeno l'intero ciclo dell'istruzione elementare e secondaria nel paese di cui intendono professare la lingua, presso scuole statali o private (riconosciute) della stessa nazionalità.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui ai punti a), b), c), d), e), f) sono effettuati dalla Commissione giudicatrice.

Art. 3

Domanda e termini di ammissione alla selezione

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice, indirizzata al Rettore di questa Università, e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Ufficio del Personale dell'Università degli Studi di Lecce – viale Gallipoli, 49 - 73100 Lecce, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Ufficiale dell'Università. Le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata A/R o di corriere entro il termine indicato, si considerano prodotte in tempo utile – a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale o dell'Agenzia accettante – e dovranno riportare l'indirizzo in precedenza citato. Le domande inviate a mezzo corriere dovranno essere anticipate a mezzo fax (0832293277) unitamente alla ricevuta di spedizione rilasciata dall'Agenzia accettante.

Non verranno presi in considerazione domande, documenti o titoli pervenuti dopo il suddetto termine.

L'Università non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancanza oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per i casi di mancato e tardivo recapito della domanda, dei titoli, delle comunicazioni relative alla selezione, dovute a disguidi postali o telegrafici o del corriere, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

In caso di consegna personale della domanda al competente Ufficio dell'Amministrazione, il candidato dovrà esibire, all'atto della firma da apporre in presenza del funzionario, un valido documento di riconoscimento. In tutti gli altri casi, dovrà essere allegata alla domanda la fotocopia di un valido documento di riconoscimento del candidato.

Nella domanda, da redigere in lingua italiana e in carta libera secondo gli schemi di cui agli allegati A) e B), e firmata con firma autografa originale, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) nome e cognome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta – le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) la lingua madre posseduta, che dovrà essere esclusivamente quella specifica prevista per il posto per il quale concorre;
- e) la residenza attuale;
- f) il diploma di laurea o il titolo universitario straniero posseduto, specificando la data del conseguimento, la Facoltà e l'Università presso la quale è stato conseguito;
- g) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- h) di essere fisicamente idoneo all'attività di collaboratore ed esperto linguistico;
- i) di non essere stati destituiti, dispensati o decaduti dall'impiego presso una Pubblica amministrazione;
- j) il codice fiscale posseduto;
- k) il domicilio presso il quale il candidato intende ricevere le comunicazioni relative alla presente selezione;

Il candidato *italiano* deve dichiarare nella domanda (allegato A), sotto la propria responsabilità:

- 1) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, indicando, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- 2) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Il candidato *non italiano* deve dichiarare nella domanda (all. B), sotto la propria responsabilità, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento e di avere una buona conoscenza della lingua italiana.

Non è richiesta l'autenticazione della firma sulla domanda.

Alla domanda devono essere allegati, fatti salvi i casi in cui è possibile l'autocertificazione come di seguito precisato:

- a) certificato di laurea o di altro titolo accademico con indicazione dell'esito finale;
- b) certificazione di altre eventuali qualificazioni accademiche;
- c) certificazione delle attività didattiche con indicazione dei periodi e della struttura pubblica o privata presso la quale sono state svolte;

d) curriculum vitae degli studi e delle proprie attività professionali, didattiche e scientifiche, sottoscritto con firma autografa originale e con l'esplicita dichiarazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità, ai sensi della L. 15/68 e successive modificazioni.

Per i *cittadini italiani o di paesi appartenenti all'Unione Europea*, tale dichiarazione può sostituire la produzione dei relativi titoli e consente ugualmente alla commissione di valutare i titoli indicati nel curriculum. I titoli così documentati, pertanto, andranno indicati nel modo più dettagliato possibile onde consentire alla commissione di attribuirvi un punteggio adeguato. Tale possibilità di autocertificazione è estesa anche ai *cittadini extracomunitari residenti in Italia* qualora debbano comprovare stati, fatti, e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia per documentare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati non italiani, dovranno produrre anche il relativo documento.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia per documentare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani e non italiani, dovranno produrre anche il relativo documento.

- e) documenti attestanti i titoli che si intendono far valere ai fini dell'attestazione della propria specifica competenza e qualificazione;
- f) pubblicazioni che si ritenga utile allegare ai fini della propria specifica competenza e qualificazione;
- g) elenco in duplice copia, in carta semplice, e sottoscritto dal candidato con firma autografa originale, dei documenti e delle pubblicazioni allegate;
- h) fotocopia di un documento di riconoscimento valido.

In nessun caso possono costituire oggetto di valutazione i titoli dichiarati nella domanda o nel curriculum ma non allegati, o per i quali, nei casi in cui è ammessa l'autocertificazione, manchi la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 2 e 4 della Legge 15/68 e successive modificazioni.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati diversi dalla Repubblica italiana devono essere conformi alle disposizioni vigenti negli Stati stessi e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. In sostituzione è ammessa la presentazione, sotto la propria responsabilità, ai sensi della L. 15/68 e successive modificazioni, di dichiarazione sostitutiva attestante la conoscenza del fatto che i suddetti documenti sono stati rilasciati dalle autorità competenti e sono conformi alle disposizioni vigenti nei Paesi in cui sono stati emessi.

I candidati italiani e i cittadini di Paesi appartenenti all'Unione Europea possono comprovare il possesso del titolo di cui al punto a) e il possesso degli altri titoli di cui al punto e), nei modi di seguito indicati:

- producendo i titoli in originale, o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi D.P.R. 28/12/2000, n. 445 (allegato C),
- oppure:
- utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (allegato C). Se tale modalità verrà prescelta per comprovare il possesso della laurea o del titolo universitario, dovrà essere precisato il tipo di titolo universitario, la data di conseguimento, la Facoltà e l'Università presso le quali è stato conseguito, il numero di anni di studi universitari necessari per il

conseguimento del titolo, la disciplina o l'indirizzo di laurea, l'eventuale punteggio finale conseguito.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, solo qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia devono produrre i titoli, o in originale, o in copia autenticata, oppure in copia dichiarata conforme all'originale.

Ai documenti redatti in lingua diversa da quella per la quale è bandita la rispettiva selezione occorre allegare una traduzione in lingua italiana insieme ad una dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà (allegato C) che attesti la conformità della traduzione al testo straniero.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altra selezione.

Art. 4

Portatori di handicap

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova, ai sensi della L. 104/92.

Art. 5

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata con Decreto del Rettore, è composta dal Direttore del Centro Linguistico di Ateneo, o da un suo delegato, e da due esperti designati dal Consiglio Direttivo dello stesso Centro.

Art. 6

Valutazione dei titoli e colloquio

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti: 33 riservati alla valutazione dei titoli e 67 al colloquio.

Prima di procedere alla valutazione dei titoli la Commissione dovrà determinare i propri criteri attenendosi a quelli di massima qui di seguito indicati:

LAUREA O TITOLO ACCADEMICO STRANIERO (se conseguiti in discipline linguistiche o affini):
fino ad un massimo di 13 punti.

ALTRI TITOLI:
fino ad un massimo di 4 punti.

ESPERIENZE DIDATTICHE:

fino ad un massimo di 12 punti.

TITOLI SCIENTIFICI E PUBBLICAZIONI:

fino ad un massimo di 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati a cura della Commissione prima dello svolgimento del colloquio, mediante affissione pubblica di apposito elenco.

I candidati ammessi saranno invitati a sostenere il colloquio con comunicazione scritta, anche telegrafica, del Direttore del C.L.A. almeno 20 (venti) giorni prima della data in cui si terrà il colloquio stesso.

Tutte le comunicazioni relative alla presente selezione saranno inoltrate agli interessati a mezzo raccomandata A/R. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito nella domanda, o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La prova orale sarà volta prevalentemente ad accertare:

- 1) la preparazione tecnico-pratica in campo didattico e metodologico;
- 2) la capacità di impostare e organizzare una o più unità didattiche;
- 3) l'aggiornamento teorico-pratico in campo professionale.
- 4) Competenza informatica e capacità di gestione di aula multimediale.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Art. 7

Formulazione ed approvazione della graduatoria di merito

Espletato il colloquio verrà redatta la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente risultante dalla somma dei punteggi riportati nella valutazione dei titoli e del punteggio del colloquio.

Per accedere alla graduatoria finale, il candidato dovrà riportare nella prova orale un punteggio non inferiore a 42/67.

Esaurita la procedura di selezione, con decreto del Rettore è approvata la graduatoria definitiva e sono dichiarati i vincitori e gli idonei.

La graduatoria verrà resa nota mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Università di Lecce e resterà valida per il corrente anno accademico, per eventuali successive assunzioni di collaboratori della stessa lingua.

Art. 8
Assunzione

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori della presente selezione stipulano con questa Università un contratto individuale di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato per un totale massimo di 550 ore annue di attività da svolgersi entro il 31/10/2004, e con diritto al trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. vigente per i collaboratori ed esperti linguistici.

Relativamente ai vincitori che siano cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, costituisce condizione indispensabile per la stipula del contratto individuale di lavoro, il possesso di regolare permesso di soggiorno in Italia secondo la vigente legislazione.

Al momento dell'assunzione dell'incarico, il candidato dovrà dichiarare di non ricoprire posti di ruolo presso Enti pubblici o privati.

I vincitori dovranno prendere servizio, a pena di decadenza, entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della nomina che sarà notificata a mezzo telegrafo o con raccomandata A/R.

I vincitori con apposita comunicazione saranno invitati a presentare entro trenta giorni dalla stipula del contratto di lavoro, a pena di risoluzione del medesimo, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti previsti.

I vincitori che siano cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea dovranno produrre anche i seguenti documenti:

- a) copia del permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura competente;
- b) libretto di lavoro da ritirare presso l'Ispettorato Provinciale del lavoro.

Scaduto inutilmente il termine per la presentazione dei documenti, e fatta salva la possibilità di una sua proroga, a richiesta dell'interessato, per i casi di impedimento, il rapporto deve intendersi automaticamente risolto.

I candidati utilmente collocato nella graduatoria di merito che non assumeranno servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, saranno dichiarati decaduti dal diritto alla costituzione del rapporto di impiego.

E' condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di selezione che ne costituisce il presupposto.

Il presente bando non è vincolante per questa Amministrazione che potrà, per motivate e sopravvenute esigenze, non attivare il contratto di cui trattasi.

Art. 9
Periodo di prova

I collaboratori ed esperti linguistici sono sottoposti ad un periodo di prova.

Al periodo di prova si applicano le disposizioni vigenti previste dal C.C.N.L. per il personale a tempo determinato.

Il periodo di prova è pari a trenta giorni non rinnovabile e non prorogabile. Decorso tale periodo senza che il rapporto sia stato risolto il dipendente si intende confermato in servizio.

Il rapporto di lavoro a tempo determinato si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale e, comunque, nel caso di sostituzione di personale assente, con il rientro in servizio del titolare.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto a tempo indeterminato.

Art. 10
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10 comma 1, della legge 31/12/1996, n. 675 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi di Lecce – Ufficio del Personale – e trattati per le finalità di gestione della selezione e del rapporto di lavoro instaurato. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata Legge 675/96, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano.

Art. 11
Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7/8/1990, n. 241 il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il Dott. Tommaso Di Sabato – Capo dell'Ufficio Personale – Università degli Studi di Lecce, V.le Gallipoli n. 49 – 73100 LECCE

LECCE, 26 APR. 2004

IL RETTORE
(Prof. Oronzo Limone)
f.to Oronzo Limone